

# VERONA

## CAMPANE DEI SANTI NAZARO E CELSO

### RILIEVI TECNICI E ANALISI TONALE

CAMPANA	1	2	3	4	5	6
Anno di fusione	1849	1849	1849	1849	1849	1858
Fonditore	Cavadini Verona	Cavadini Verona	Cavadini Verona	Cavadini Verona	Cavadini Verona	Cavadini Verona
Ø bocca mm	1274	1134	1019	951	842	752
Battuta mm	84	74	68	63	54	50
Battuta / Ø bocca	1 / 15,17	1 / 15,32	1 / 14,99	1 / 15,10	1 / 15,59	1 / 15,04
Peso bronzo kg	1135	808	590	478	325	235
NOMINALE	<b>RE3</b> – 4	<b>MI3</b> – 4,5	<b>FA#3</b> – 5,5	<b>SOL3</b> – 6	<b>LA3</b> – 4,5	<b>SI3</b> – 4
Ottava inferiore	RE2 + 2	MI2 + 4,5	FA#2 + 4	SOL2 + 1	LA2 + 1	SI2 + 4,5
Prima	RE3 – 8	MI3 – 7,5	FA#3 – 11	SOL3 – 8	LA3 – 12	SI3 – 15
Terza minore	FA3 – 4,5	SOL3 – 5	LA3 – 5	LA#3 – 6	DO4 – 5,5	RE4 – 4
Quinta	LA3 + 6	SI3 + 10	DO#4 + 5	RE4 + 6,5	MI4 + 5	FA#4 + 4
Ottava superiore	RE4 – 4	MI4 – 4,5	FA#4 – 5,5	SOL4 – 6	LA4 – 4,5	SI4 – 4
Tipologia	Settima Δ + 6	Settima Δ + 9	Settima Δ + 9,5	Settima Δ + 7	Settima Δ + 6,5	Settima Δ + 8,5
Sagoma	L / UL	L / UL	L / UL	L / UL	L / UL	L / UL
Giudizio qualità	I / II	I / II	I / II	I / II	II +	II

**Analisi tonale** LA3 435Hz, 1/32 di tono, 1/16 di semitono

**Sagoma** UL = ultra-leggera; L = leggera; ML = medio-leggera; M = media; MP = medio-pesante; P = pesante; UP = ultra-pesante

**Tipologia** Ottava: Δ + 3 / – 10; Nona: Δ – 10,5 e oltre; Settima: Δ + 3,5 / + 16; Sesta: Δ + 16,5 e oltre

**Giudizio qualità** I A = eccellente; I = buono; II = discreto; III = mediocre; IV = scadente

#### Giudizio campanologico

Il complesso rientra nelle più interessanti fusioni veronesi in sagoma “Leggera” del secolo XIX.

Le campane sono dotate di una struttura tonale abbastanza precisa e possiedono una buona uniformità timbrica. Il suono d'assieme è contraddistinto da un notevole e singolare effetto sinergico, grazie al quale l'espressività e la coloritura dell'intero complesso prevalgono rispetto alle caratteristiche delle campane singole.

Delle cinque campane originarie (1849) si distinguono, per estetica sonora e caratteristiche timbriche, le campane N.1 (RE3) e N.4 (SOL3). La campana N.6 (LA3, 1858) pur essendo di qualità inferiore si inserisce bene nel complesso.

La resa del suono risulta beneficiata dalla presenza dei ceppi in legno, i quali consentono alle campane una notevole velocità ed ampiezza di oscillazione, di conseguenza il contributo apportato dall'effetto “Doppler” risulta elevato.